



Istituto Comprensivo Grosseto 1  
*Alberto Manzi*



Prot. N. 8933

Grosseto, 25 ottobre 2021

Ai docenti e a tutto il personale scolastico  
Al DSGA  
Al Consiglio di Istituto  
Al sito web sezione Circolari Docenti  
Agli Atti  
All'Albo

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DELL'ULTIMO ANNO DEL TRIENNIO 2019-22 (2021-22) E LA PREDISPOSIZIONE del PTOF per il triennio 2022-25 ai sensi della L.107/2015, art.1, comma 14

### Il Dirigente Scolastico

- VISTO** il D.Lgs 165/01, così come modificato dal D.Lgs 150/09;
- VISTO** il D.Lgs 275/99;
- VISTA** la L. 107/15, art. 1 cc. 3, 7, 10-16, 56-58, 124, e in particolare il c. 14. nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli "indirizzi per le attività delle scuole e le scelte di gestione e di amministrazione" sulla cui base il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- VISTI** i decreti legislativi attuativi della L.107/2015;
- ALLA LUCE** delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione e del conseguente Piano di Miglioramento, nonché dell'esperienza maturata e dei risultati raggiunti dall'I.C. Grosseto 1 "Alberto Manzi";
- VISTI** gli obiettivi nazionali e regionali connessi all'incarico dirigenziale triennale a decorrere dal 1 settembre 2021 ed in particolare gli obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica:
- migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado all'esame di stato per il diploma e i risultati nelle prove standardizzate nazionali;
  - nelle prove standardizzate nazionali diminuire la varianza tra le classi;
  - migliorare i risultati globali nelle prove standardizzate nazionali nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

- VISTE** le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;
- VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti 2021 restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiari, nonché le riflessioni collegiali sugli stessi;
- VISTO** l'Atto di Indirizzo 2022 del Ministro dell'Istruzione Prof. Bianchi;
- VISTO** il Piano di Miglioramento dell'Istituto e le azioni messe in atto;
- VISTI** gli esiti del monitoraggio dei processi attivati e delle azioni realizzate e/o ancora da realizzare;
- VISTA** la normativa vigente in tema di contenimento dell'epidemia da SARS-CoV-2: Piano scuola 2021-22, Protocollo di Intesa tra MI e OO.SS. per l'avvio in sicurezza dell'a.s. 2021-22, il D.L. 105/2021, il D.L. 111 e 122/2021 ;

## **E M A N A**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come modificato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015,

### **L'ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

in base al quale il collegio dei docenti elaborerà un sintetico aggiornamento dell'ultimo anno del triennio 2019-22 e il PTOF relativo al nuovo triennio a.a. s.s. 2022-25. L'atto di indirizzo sintetizza la VISION dell'Istituzione scolastica, ovvero gli obiettivi formativi che si vogliono raggiungere a lungo termine. Il PTOF è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità culturale e progettualità educativa. Inoltre, il PTOF esplicita la MISSION, ovvero l'insieme di azioni che sono funzionali a raggiungere gli obiettivi contenuti nella VISION. L'obiettivo prioritario di questa Istituzione scolastica è quello di accompagnare il percorso di crescita e di apprendimento del bambino a partire dal suo ingresso nella scuola dell'infanzia fino al termine del I ciclo, favorendo il benessere socio-relazionale nel difficile contesto di emergenza sanitaria attuale attraverso una sinergia di intervento e collaborazione tra scuola intesa come comunità educante, famiglie, enti locali e realtà socio-educative presenti nel territorio.

### **PREMESSA**

Il presente atto di indirizzo si inserisce nel contesto storico attuale di emergenza sanitaria nazionale dovuta alla diffusione del virus SARS-CoV-2.

Filo rosso della normativa estiva che predispone l'avvio delle attività didattiche ed educative del mese di settembre 2021 è il recupero del valore essenziale della didattica in presenza in condizioni di sicurezza per sostenere lo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti.

In ottemperanza del D.L. 105/2021, del D.L.111/2021 *"Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative, in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione*

per l'a.s. 2021-22", e del "Protocollo d'intesa per l'avvio in sicurezza dell'a.s. 2021-22", delle indicazioni elaborate dal CTS istituito presso il Dipartimento della Protezione civile, e del D.L.122/2021 diventa prioritario favorire al massimo la didattica in presenza nel pieno rispetto delle misure di sicurezza anti contagio organizzando comunità di apprendimento che incentivino lo scambio di conoscenze e sostengano i processi partecipativi ed educativi tra docenti e studenti, tra istituzione scolastica e comunità locale al fine di costruire un futuro sostenibile ed inclusivo e "trasformare le difficoltà del momento in un volano per la ripresa e l'innovazione". Diviene fondamentale, pertanto, porre la persona al centro di ogni azione formativa dell'Istituto.

## AGGIORNAMENTO PTOF 2021/2022

Al fine di procedere ad un sintetico aggiornamento dell'ultima annualità del PTOF relativo al triennio 2019-22 si terranno in considerazione i seguenti punti:

- **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA:** in riferimento all'O.M.172 del 4/12/2020 in merito alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria effettuata con giudizi descrittivi al posto dei voti numerici si dovrà iniziare a procedere alla definizione degli obiettivi di apprendimento da inserire nella scheda di valutazione differenziandoli per periodi scolastici;
- **EDUCAZIONE CIVICA:** in riferimento alla nuova disciplina si dovrà sistematizzare il Curricolo verticale di Istituto dell'Educazione Civica predisposto a seguito della L.92/2019 e relative Linee guida nei suoi tre nuclei tematici fondanti: 1) la Costituzione, la legalità e la solidarietà, 2) lo Sviluppo sostenibile e 3) la cittadinanza digitale e la sua organizzazione. Si dovranno inserire percorsi sull'educazione alle pari opportunità e sulla prevenzione della violenza di genere, come indicato nella L.107/2015 art.1, comma 16;
- **CURRICOLO DI ISTITUTO:** in riferimento al curricolo di Istituto si dovrà iniziare a revisionare e sistematizzare il curricolo di Istituto delle varie discipline in senso verticale tenendo come punto di riferimento le competenze chiave di cittadinanza, ripristinando anche lo strumento organizzativo della progettazione per classi parallele in ogni ordine di scuola e redigere ed attuare prove comuni di valutazione. Un'attenzione particolare dovrà essere posta all'utilizzo di un lessico di settore comune e condiviso per tutti gli ordini di scuola;
- **BULLISMO E CYBERBULLISMO:** in riferimento alle tematiche del bullismo e cyberbullismo si dovranno promuovere azioni dedicate al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (obiettivo formativo prioritario enucleato all'art.1, comma 7 della L.107/2015) avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, considerato inoltre che la cittadinanza digitale è un nucleo fondante dell'Educazione Civica. Tutte le azioni partiranno dalla costituzione del team docenti Antibullismo di Istituto e la nomina di due docenti Referenti uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di I°. Le azioni didattiche dovranno essere raccolte in un apposito protocollo da allegare al PTOF secondo le recenti disposizioni

del Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo ai sensi del D.M. 18 del 13/01/21;

- **INCLUSIONE:** in riferimento alla dimensione inclusiva la didattica inclusiva dovrà essere un *modus operandi* non riservato esclusivamente agli alunni con BES ma rivolto a tutti i bambini e agli alunni dell'Istituto in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. Inoltre, nella prassi didattica quotidiana, una particolare attenzione dovrà essere posta al recupero degli apprendimenti che non sono stati conseguiti a causa del *lockdown* dell'a.s. 2019-20 e delle interruzioni della didattica in presenza nell'a.s. 2020-21 a causa dei periodi di quarantena. Per quanto riguarda gli alunni DVA dovrà essere formalmente sistematizzato il nuovo modello di PEI di Istituto a seguito della sentenza di annullamento da parte del TAR del Lazio del 14/09/21 del D.I. 182/20 e i suoi allegati.
- **BENESSERE SCOLASTICO:** in riferimento al benessere scolastico si dovrà porre una grande attenzione agli aspetti emotivi e socio-relazionali dei bambini e degli alunni per favorire un *learning environment* sereno ed efficace nel rispetto dei talenti e dei bisogni formativi di ciascuno.
- **DIDATTICA DIGITALE:** in riferimento alla didattica digitale occorrerà valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a piattaforme o progetti, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2021/2022 IC GROSSETO 1 A. MANZI

4

Area d'intervento	Priorità		Traguardi
Risultati scolastici	1	Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti delle classi della secondaria di primo grado nella lingua inglese.	Incrementare di 0,5 punti il voto medio di ogni classe della scuola secondaria e d'istituto in lingua inglese nei risultati finali.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2	Migliorare i risultati globali nelle prove standardizzate nazionali in lingua italiana e matematica nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.	Conseguire nelle prove SNV (italiano, matematica) punteggi in linea a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile rispetto ai riferimenti territoriali e all'Italia.
Competenze chiave europee	3	Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella "Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza"	Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'85% degli alunni in uscita dalla scuola primaria e per almeno l'80% degli studenti della scuola secondaria nella certificazione della

		<i>“Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza”</i>
	4	Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella “Competenza digitale” <i>Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l’85% degli alunni in uscita dalla scuola primaria e per almeno l’80% degli studenti della scuola secondaria nella certificazione della “Competenza Digitale”</i>

In sintesi gli obiettivi prioritari di processo del piano di miglioramento saranno:

<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Priorità collegate</b>
<b>Curricolo progettazione e valutazione</b>	Revisionare ed essenzializzare il curriculum d'istituto di italiano e matematica, individuando le competenze disciplinari da conseguire e i saperi essenziali per ogni anno di corso.	2
	Revisionare il curriculum di Lingua inglese d’istituto, sulla base dei livelli del Framework internazionale.	1
	Completare il Curriculum d’istituto per l’Educazione Civica e promuovere la progettazione di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza digitale.	3-4
	Attuare modalità organizzative per una periodica e sistematica progettazione didattica per classi parallele, in italiano, matematica e inglese.	1-2-3-4
	Elaborare e/o revisionare le prove di valutazione comuni d’istituto in italiano, matematica e lingua inglese in coerenza con le modifiche apportate al curriculum d’istituto	1-2
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Utilizzare in modo sistematico metodologie attive /innovative per favorire l'apprendimento per competenze, con particolare attenzione all’utilizzo delle TIC.	1 – 2 – 3 - 4
	Utilizzare prevalentemente la modalità immersiva nella didattica delle lingue comunitarie.	1

	Realizzare attività finalizzate allo sviluppo della competenza sociale e civica e di quella di cittadinanza digitale.	3-4
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Realizzare un modulo formativo sulla didattica attiva della lingua inglese.	1
	Realizzare moduli formativi sulle metodologie innovative, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie nella didattica.	1 – 2 – 3 – 4

## ELABORAZIONE PTOF TRIENNALE 2022/2025

Per l'elaborazione del PTOF relativo al triennio 2022-2025 si dovranno considerare i punti precedenti e i seguenti:

### 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

#### 1.1. Mission e Vision

Dovranno costituire parte integrante del Piano triennale e dovranno prevedere una elaborazione collegiale la *mission* e la *vision* della scuola a partire dai seguenti principi ispiratori:

- a) per il mandato istituzionale della Scuola nel proprio contesto di appartenenza si sottolineano i valori di una **scuola inclusiva** (che accoglie ogni studente con le sue potenzialità e difficoltà), **una scuola interattiva** a livello multiculturale, **una scuola che stimola competenze** e non trasmette soltanto conoscenze, **una scuola che prepara ad una cittadinanza attiva e consapevole**, **una scuola che si confronta con le migliori pratiche innovative** presenti nel panorama nazionale e internazionale.
- b) rispetto alla **VISION** si farà riferimento ad una scuola che si fa comunità educante, che accoglie, che crede nel dialogo per conciliare visioni e sensibilità diverse, che pone il rispetto reciproco al centro della dimensione educativa, che difende il valore dell'identità personale e culturale, ma crede fermamente nel valore delle diversità come crescita relazionale e sfida continua, che punta sulla pattuizione per realizzare corresponsabilità educativa e fiducia reciproca tra i vari attori dell'azione formativa, che promuove l'autonomia e l'autostima personale e riconosce il valore fondamentale del benessere proprio e collettivo e della bellezza come antidoto ad ogni forma di vandalismo e violenza. In applicazione del comma 16 della legge 107/2015 di Riforma su "La Buona Scuola": *"Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni"*, il PTOF 2022-25, attraverso concrete iniziative e percorsi didattici dedicati, promuoverà tali principi di parità e pari opportunità.
- c) in relazione alle **proposte ed i pareri formulati** dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli



organismi e dalle associazioni dei genitori nella formulazione del Piano dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni:

✓ **per aumentare il benessere di tutti a scuola:**

- adesione a progetti di educazione alla legalità, alla pace, alla cittadinanza attiva e alla cittadinanza digitale;
- promozione di percorsi coinvolgenti e innovativi di inclusione
- promozione di percorsi di educazione all'affettività e alla salute
- promozione di percorsi di educazione stradale e al primo soccorso
- attivazione di percorsi contro il bullismo e il cyberbullismo
- proposta di percorsi di formazione alle famiglie sull'uso consapevole del web, dei social network, sulle problematiche dell'età adolescenziale, sul riconoscimento e gestione delle problematiche legate ai bisogni educativi speciali, sul valore formativo della lettura

✓ **per favorire la conoscenza dei progetti e delle iniziative realizzate dalla scuola:**

- pubblicizzazione dei progetti realizzati e in programma, attraverso il sito della scuola, il registro elettronico, i rappresentanti di classe, i comitati genitori;
- interazione e collaborazione attiva con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, tramite progetti condivisi
- organizzazione di eventi di raccolta fondi, anche coinvolgendo le associazioni e gli enti del territorio.
- disseminazione dei risultati di significativi progetti formativi tramite convegni, seminari, workshop aperti al territorio

7

## 1.2. Contesto e caratteristiche dell'Istituto

La scuola è un sistema aperto che deve interagire in una sorta di osmosi con il contesto territoriale, sfruttando al massimo le opportunità formative proposte da Enti, Associazioni, Imprese al fine di realizzare pienamente la sua *mission*.

Il Piano dovrà contenere un'analisi e descrizione del contesto sociale, economico e culturale del nostro istituto, individuandone chiaramente opportunità, potenzialità, attraverso **una mappatura delle risorse, disponibili a collaborazioni stabili con le nostre scuole**, da aggiornare annualmente se necessario.

## 1.3. Infrastrutture, attrezzature, arredi

Il nostro Istituto negli ultimi anni ha investito ingenti risorse, anche provenienti dalle famiglie, dai progetti PON e da progetti ministeriali, regionali o locali, per migliorare la dotazione delle attrezzature di vario tipo presente in ciascuna scuola, soprattutto di tipo tecnologico.

E' impegnata nello sforzo di migliorare gli ambienti di apprendimento da un punto di vista estetico e di funzionalità ed efficacia didattica ed educativa. Continueranno le azioni per un continuo incremento-rinnovamento delle attrezzature soprattutto tecnologiche (proiettori interattivi, monitor, tablet, notebook), ma anche musicali e sportive e per un

rinnovo graduale, ma sistematico, degli arredi delle classi e degli ambienti comuni delle scuole, nell'ottica di creare ambienti di apprendimento innovativi.

#### 1.4. Risorse professionali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i Servizi Generali e Amministrativi.

Per quanto riguarda il personale docente dovrà contenere il **fabbisogno organico** sia dei posti comuni che di sostegno per il triennio in questione, con aggiornamento annuale. **L'organico di potenziamento**, ossia la tipologia di cattedre, sarà definito in sede collegiale, in base agli obiettivi formativi prioritari che identificano le aree disciplinari o trasversali di intervento descritti nel cap. 2. paragrafo 2.2. e alle indicazioni sotto riportate.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

☉☉Attività di insegnamento

☉☉Attività di potenziamento (es: sportelli didattici, antimeridiani o pomeridiani, laboratori linguistici, attività laboratoriali su vari ambiti disciplinari...)

☉☉Attività di sostegno (laboratori didattici, progetti di recupero, doposcuola)

☉☉Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento

☉☉Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 5 gg primaria; fino 10 gg secondaria)

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa ad oggi l'organico di potenziamento è costituito da: un posto comune di scuola dell'Infanzia, 2 posti di area comune scuola primaria e 2 posti scuola secondaria di I° (Arte e Musica). Il fabbisogno di organico di potenziamento in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano così come previsto dalla L.107/2015 richiede la seguente integrazione:

8

- SCUOLA DELL'INFANZIA: 0
- SCUOLA PRIMARIA: n. 1 posto con titolo inglese
- SCUOLA SECONDARIA: n. 1 posto di Inglese I° lingua Comunitaria

## 2. AMBITO FORMATIVO: LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1. Priorità desunte dal RAV e processi di miglioramento

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R.80/2013, che si riportano nella tabella sottostante, saranno alla base della stesura del PTOF:

Area d'intervento	Priorità	Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1 Migliorare i risultati globali nelle prove standardizzate nazionali di lingua inglese in uscita	Acquisizione delle competenze relative almeno al livello A2 del Framework in lingua inglese da parte di



		dalla scuola secondaria di primo grado.	tutti gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.
	1	Migliorare i risultati globali nelle prove standardizzate nazionali di lingua inglese in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.	In uscita dalla scuola secondaria di primo grado, acquisizione delle competenze relative almeno al livello A2 del Framework in lingua inglese da parte dell'80% degli studenti.
	2	Migliorare i risultati globali nelle prove standardizzate nazionali in lingua italiana e matematica nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.	Conseguire nelle prove SNV (italiano, matematica) punteggi maggiori di quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile rispetto ai riferimenti territoriali e all'Italia.
<b>Competenze chiave europee</b>	3	Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella "Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza"	<i>Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'85% degli alunni in uscita dalla scuola primaria e per almeno l'80% degli studenti della scuola secondaria nella certificazione della "Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza"</i>
	4	Raggiungere livelli ottimali nei risultati degli studenti di scuola primaria e secondaria nella "Competenza digitale"	<i>Conseguire un livello avanzato/intermedio per almeno l'85% degli alunni in uscita dalla scuola primaria e per almeno l'80% degli studenti della scuola secondaria nella certificazione della "Competenza Digitale"</i>

Alla base di tutto e a garanzia dell'omogeneità degli interventi all'interno dell'istituto, stanno l'individuazione e l'attuazione di modalità organizzative per una progettazione didattica per classi parallele e un monitoraggio costante dei risultati, attraverso l'utilizzo di prove iniziali, intermedie e finali per competenze e per classi parallele, nonché di strumenti comuni di valutazione e curricoli condivisi.

In sintesi gli obiettivi prioritari di processo del piano di miglioramento saranno:

<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Priorità collegate</b>
<b>Curricolo progettazione e valutazione</b>	Attuare modalità organizzative per una periodica e sistematica progettazione didattica per classi parallele, in italiano, matematica e inglese.	1-2
	Elaborare e/o revisionare le prove di valutazione comuni d'istituto in italiano, matematica, lingua inglese in coerenza con il curriculum d'istituto	1-2
	Somministrare prove di valutazione iniziali, intermedie e finali comuni d'istituto in lingua italiana, matematica e lingua inglese e monitorare i risultati attraverso strumenti statistici.	1-2
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Utilizzare in modo sistematico metodologie attive /innovative per favorire l'apprendimento per competenze, con particolare attenzione all'utilizzo delle TIC.	1 – 2 – 3 - 4
	Utilizzare prevalentemente la modalità immersiva nella didattica delle lingue comunitarie.	1
	Realizzare attività finalizzate allo sviluppo della competenza sociale e civica e di quella di cittadinanza digitale.	3-4
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Promuovere e incrementare l'utilizzo di strategie per favorire l'apprendimento differenziato nelle classi.	1 – 2 – 3 - 4
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Realizzare moduli formativi sulla didattica delle discipline con particolare riferimento alle lingue comunitarie, italiano e matematica.	1– 2
	Realizzare moduli formativi sulle metodologie innovative, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie nella didattica.	1 – 2 – 3 – 4
	Realizzare moduli formativi sulla didattica per competenze e la valutazione degli apprendimenti.	1 – 2 – 3 – 4

## 2.2. Obiettivi formativi prioritari

Si terrà conto, inoltre, anche **delle seguenti priorità non inserite nel RAV**, che riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale:

1. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

2. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue comunitarie, anche mediante l'utilizzo del *Content Language Integrated Learning*; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4. potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche area STEM;

5. sviluppo delle competenze digitali negli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

11

6. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore secondo quanto previsto dal D.Lgs.66/2017.

7. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

## **2.3. Principali elementi di innovazione**

### **2.3.1 Innovazione metodologico-didattica**

Nel rispetto della libertà di insegnamento ogni docente cercherà di :

1. promuovere una **scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione metodologica, didattica e organizzativa**, attingendo dal vasto panorama nazionale e internazionale di metodologie

- innovative, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma AVANGUARDIE EDUCATIVE;
2. riorganizzare lo spazio-aula e l'ambiente-scuola per creare un ambiente stimolante, ricco di possibilità formative e didattiche, in cui i ragazzi possano muoversi e sentirsi protagonisti;
  3. **utilizzare la lezione frontale**, pur necessaria e insostituibile nelle sue forme dialogiche e partecipate, alternandola con **attività laboratoriali, lavoro cooperativo, apprendimento autentico** (compiti di realtà), **progetti e lavoro individuale e autonomo**, anche attraverso l'attuazione delle idee di avanguardie educative adottate;
  4. Diffondere nell'istituto tali idee e altre avanguardie educative, tramite contaminazione professionale da parte di quei docenti che ne hanno promosso l'adozione.

### 2.3.2. *Apprendimento significativo per competenze*

Al fine di attuare un apprendimento significativo si cercherà di:

- a) Organizzare i percorsi didattici, nell'ambito delle attuali Indicazioni Nazionali, secondo modalità fondate sul raggiungimento di **obiettivi formativi e competenze**, tenendo conto dei **saperi essenziali** contenuti nel curriculum di istituto
- b) operare affinché i docenti percepiscano sempre di più **il curriculum verticale come strumento operativo di lavoro** e promuoverne la piena realizzazione, attraverso **programmazioni collegiali di unità di apprendimento o di competenza**, anche legati a compiti di realtà, che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità e il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.
- c) privilegiare **l'integrità e la trasversalità dei saperi**, ripensando gli insegnamenti secondo una visione più organica che superi la dimensione strettamente disciplinare e si orienti allo sviluppo delle **competenze europee**, secondo la recente riformulazione (maggio 2018), comuni a tutti i saperi, anche attraverso un uso sistematico di compiti autentici.
- d) **Sistematizzare** il curriculum di Educazione Civica disciplina reintrodotta dalla L. 92/2019 che ne prevede l'insegnamento trasversale attraverso una progettazione condivisa nei diversi ordini di scuola.
- e) migliorare le competenze linguistiche in L2 attraverso: partecipazione a progetti Erasmus con mobilità internazionale degli studenti, certificazioni linguistiche, utilizzo della metodologia CLIL, partecipazione a progetti di e-twinning, interventi di esperti madrelingua e, alla scuola secondaria, conduzione della lezione secondo la modalità immersiva e l'approccio comunicativo.

### 2.3.3. *Miglioramento degli ambienti e dei setting dell'aula*

Per realizzare un efficace *learning environment* si cercherà di:

- a) **Agire sullo spazio aula** in modo che diventi progressivamente un ambiente di apprendimento, pensato per un lavoro attivo e collaborativo da parte degli studenti, protagonisti della propria formazione.
- b) **Rinnovare il setting dell'aula** con una disposizione diversa dei banchi o la sostituzione dei banchi con tavoli, banchi modulari, della cattedra con una postazione per l'insegnante, dotata di sedia girevole per spostarsi tra i tavoli/isole, scaffali-armadietti per la custodia del materiale di ogni alunno, un angolo per dibattiti, *agorà*, *circle time* e presentazioni da parte degli studenti.  
L'aula come spazio flessibile e laboratoriale potrà comprendere anche angoli per il lavoro individuale o a coppie (tutoraggio), spazi allestiti per alcune discipline (matematica, grammatica, inglese...) con materiale per l'autoapprendimento e l'autocorrezione e una postazione informatica, per la ricerca di informazioni in rete o la fruizione/produzione di video, esercitazioni on line, prodotti multimediali ecc...
- a) **Intensificare l'uso** di spazi attrezzati, aule speciali e laboratori presenti nelle varie scuole;
- b) **Introdurre**, dove possibile, **aule tematiche/disciplinari** che consentano un allestimento personalizzato in base al docente e alle discipline, con conseguente spostamento degli studenti da una classe all'altra come nel sistema scolastico americano.

#### **2.3.4. Flessibilità didattica (compatibilmente con l'andamento della situazione epidemiologica)**

Al fine di realizzare la flessibilità come strumento dell'autonomia didattica si cercherà di attuare:

- a) **Un'articolazione flessibile del gruppo classe**, delle classi o sezioni, soprattutto in presenza dei docenti di sostegno o dell'organico potenziato, anche con la formazione di gruppi laboratoriali che occupino spazi diversi e svolgano attività differenziate;
- b) **Il fermo didattico e rinforzo disciplinare (recupero e potenziamento)**, possibilmente a classi parallele o per gruppi di livello, per una settimana, indicativamente, alla fine di ogni quadrimestre;
- c) **Il possibile utilizzo di forme di flessibilità** dell'autonomia didattica e organizzativa, previste dal regolamento di cui al n. 275/99, e in particolare attraverso:
  - ✓ articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina
  - ✓ programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe
  - ✓ potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie
  - ✓ la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui

### 2.3.5. Cooperazione europee e progetti Erasmus+ (compatibilmente con l'andamento della situazione epidemiologica)

Visti i positivi risultati raggiunti nella precedente esperienza di progetto Erasmus, si incoraggia la scuola a proporre nuove azioni Erasmus+ K1 per la formazione dei docenti e Erasmus+ k2 per la mobilità e lo scambio di buone pratiche educative e didattiche di docenti e studenti.

Si auspicano anche altre modalità di cooperazione con scuole innovative europee, attraverso piattaforme professionali dedicate o contatti diretti.

## 3. L'OFFERTA FORMATIVA

### 3.1. Ampliamento e potenziamento offerta formativa

- a) Riconferma di attività **di ampliamento dell'offerta formativa** con attività facoltative ed opzionali, in linea con quelle realizzate negli ultimi anni, su proposta del collegio docenti e coerenti con gli obiettivi formativi prioritari individuati
- b) prosecuzione dei **progetti di istituto curricolari ed extracurricolari** che hanno ottenuto una buona valutazione finale da parte dei docenti, degli studenti e delle famiglie
- c) Valorizzazione della **collaborazione con Enti esterni, soprattutto del territorio**, per favorire al massimo una sinergia educativa sugli **obiettivi formativi prioritari** del nostro Piano dell'Offerta Formativa, **che si riconfermano**:
  1. cittadinanza attiva e cittadinanza digitale
  2. multimedialità
  3. musica
  4. arte
  5. cultura scientifica
  6. potenziamento linguistico
  7. valorizzazione dello sport

in relazione ai quali proseguiranno o si amplieranno le attività progettuali già presenti nel PTOF precedente.

### 3.2. Scuola digitale

Al fine di realizzare una scuola digitale si cercherà di:

- a) innovare le metodologie e le prassi didattiche nella direzione degli orizzonti della cultura digitale, anche attraverso la diffusione della tecnologia (modalità diacronica: video, prodotti multimediali, esercitazioni in rete, laboratori virtuali) e dell'apprendimento collaborativo in rete (piattaforme di condivisione materiali e lavoro sincrono; chat; videoconferenze...) per promuovere negli studenti competenze digitali. Si cercherà di trarre insegnamento dall'esperienza di DAD degli anni passati e valorizzare la didattica distanza (anche mediante la costruzione di apposite *repositories* di Istituto condivise per il recupero e il potenziamento di contenuti disciplinari)
- b) promuovere approcci al pensiero computazionale (coding) e alla robotica



- c) sviluppare percorsi didattici coerenti con l'uso avanzato delle tecnologie, anche attraverso la formazione e le attività promosse dal **team dell'innovazione digitale**
- d) partecipare a Bandi e Progetti relativi all'incremento delle dotazioni multimediali delle scuole;
- e) adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione dei dati;
- f) realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso anche la collaborazione con associazioni ed organismi del terzo settore e imprese;
- g) riformulare il Piano di attuazione del PNSD, a cura dell'Animatore Digitale e del Team dell'Innovazione, dopo attenta autovalutazione degli obiettivi raggiunti;
- h) costituire un team docenti di Istituto contro il Bullismo e il Cyberbullismo che organizza percorsi di formazione per il personale docenti, per alunni e per i genitori anche attraverso la piattaforma ELISA del MI e la collaborazione con l'equipe territoriale dedicata.

### 3.3. Continuità

- a) programmazione annuale di iniziative di **continuità e orientamento** tra i vari ordini di scuola, attraverso percorsi progettuali verticali
- b) monitoraggio della pianificazione iniziale con azioni di correzione in itinere;
- c) programmazione di azioni concrete di **didattica orientativa** a partire dalla scuola dell'infanzia;
- d) giornate di conoscenza e lavoro comune tra ordini di scuola contigui, anche con partecipazione di docenti e alunni degli altri ordini di scuola.

15

### 3.4. Inclusione

- a) Conferma del principio di una **didattica inclusiva e della valorizzazione delle diversità**, con la messa in campo di tutte le strategie e le azioni possibili per garantire il successo scolastico di ogni studente, anche attraverso progetti nazionali ed europei e progetti PON-FSE.  
Attuazione in tal senso di progetti:
  - I. di recupero (sportello delle discipline/di ascolto/di rinforzo delle competenze di base)
  - II. di dispersione scolastica
  - III. di doposcuola, con un'attenzione particolare per gli alunni DSA e BES;
- b) nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adozione nella didattica quotidiana di **modalità di lavoro inclusive**: *cooperative learning*, tutoraggio, *peer education*, lavoro di gruppo (omogenei o di livello), per la piena attuazione dei PDP e dei PEI, con il contributo di tutti i docenti
- c) promozione di una maggiore **personalizzazione degli apprendimenti per tutti gli alunni**, con varie strategie e strumenti, in modo da valorizzare la diversità di ognuno, favorendo una vera e totale inclusione
- d) promozione di un processo intenzionale e significativo di **autonomia personale e nella vita di classe**, contemplando nella giornata scolastica momenti di lavoro

autonomo ed autogestito, con materiale predisposto per l'autocorrezione e l'autovalutazione (rubriche elaborate con gli alunni)

- e) costruzione della **classe come sistema**, come comunità accogliente e responsabile, prevedendo un **progetto di accoglienza** degli alunni delle classi prime, con percorsi ludici di tutoraggio da parte degli studenti più grandi (prima settimana di scuola)
- f) valorizzazione degli strumenti cognitivi, emotivi, relazionali e sociali, utili a garantire la **formazione integrale** della persona di ogni studente

### 3.5. Valorizzazione delle eccellenze

- a) Introduzione in modo sempre più diffuso rispetto alle varie discipline del principio della **cura delle eccellenze** con proposte formative e didattiche curricolari e/o extracurricolari (quindi facoltative), sia con il contributo delle famiglie, che un impegno di risorse della scuola (partecipazioni ad olimpiadi, rally, certificazioni, concorsi, gruppi di lettura, giornalino della scuola ecc..).
- b) Programmazione azioni mirate di valorizzazione didattica e culturale, in presenza di studenti ad alto funzionamento cognitivo.

### 3.6. Valutazione

In coerenza con un apprendimento significativo e autentico, **approfondire modalità e strumenti della valutazione autentica** e attuazione della stessa in modo sempre più sistematico nella valutazione degli apprendimenti nodali (unità di apprendimento)

- a) Costruzione di **modalità e criteri di valutazione condivisi** collegialmente e sempre più orientati alla valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, finalizzati alla certificazione delle competenze;
- b) Considerate le novità introdotte dall'O.M.172 del 4/12/21 che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, è stato individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. A tal fine i dipartimenti disciplinari della scuola primaria opereranno per la definizione degli obiettivi di apprendimento da valutare distinguendoli per anno scolastico e periodi scolastici.
- c) Lavoro per **dipartimenti disciplinari** sia per la revisione/miglioramento annuale delle prove di valutazione per competenze, che per la condivisione dei relativi strumenti di valutazione (rubriche)
- d) Redazione di un **protocollo per la valutazione delle competenze interculturali e di cittadinanza**

## 4. AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE

### 4.1. modello organizzativo

- a) **Monitoraggio dell'efficacia dell'impianto organizzativo dell'istituto**, presidiato in ogni nodo gestionale con figure di riferimento (Funzioni strumentali, Collaboratori del Dirigente, Referenti delle aree strategiche del PTOF, Coordinatori di classe e di gruppi di progetto/commissioni) e progettare eventuali azioni di miglioramento

- b) Distribuzione in modo diffuso di incarichi e responsabilità, con tempi e obiettivi ben definiti, elaborando un **organigramma/funzionogramma** chiaro ed efficace
- c) Produzione da parte di ogni Referente, Funzione Strumentale, Coordinatore di progetto di una **previsione di lavoro, con GANTT** delle attività e relazione finale
- d) previsione, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento).

## 4.2. Formazione del personale e degli alunni

### 4.2.1. Docenti

Saranno proposti interventi formativi sui seguenti temi:

- ✓ conoscenze e competenze operative in tema di privacy attraverso incontri dedicati con il DPO di Istituto;
- ✓ didattica per competenze e valutazione degli apprendimenti;
- ✓ processi di autovalutazione e miglioramento;
- ✓ innovazioni metodologiche e avanguardie educative;
- ✓ didattica delle discipline, in particolare delle lingue comunitarie;
- ✓ gli stili d'apprendimento in un'ottica di insegnamento/apprendimento *learner-centred*;
- ✓ le strategie della didattica inclusiva con particolare attenzione ad alunni disabili, BES e DSA (mappe mentali, concettuali, uso dei media digitali) attraverso specifici percorsi previsti dal D.M 188/21 per i docenti non specializzati nel sostegno che operano in classi dove sono presenti alunni DVA;
- ✓ l'uso avanzato delle tecnologie nella didattica anche finalizzato alle attività di DAD e DDI in caso di sospensione dell'attività didattica in presenza per motivi di emergenza sanitaria;
- ✓ sicurezza sul luogo di lavoro in base al D.Lgs 81/08 al fine di promuovere una cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione della comunità scolastica a specifici progetti e la costante collaborazione con l'RSPP nominato dall'Istituto, il Medico competente;
- ✓ bullismo e cyberbullismo anche attraverso la piattaforma E.L.I.S.A.;

### 4.2.2. Alunni

Saranno proposto interventi formativi sui seguenti temi:

- ✓ Promozione del benessere sociale e psicologico dei bambini dopo i mesi di interruzione della vita comunitaria scolastica degli anni scolastici 2019-20 e 2020-21 anche attraverso il ricorso ad interventi di supporto psicologico dedicati previsti dalla vigente normativa anti Covid;
- ✓ Primo soccorso;
- ✓ Ed. Emozionale- Peer education -life skills;
- ✓ Uso consapevole del web e dei social network;
- ✓ Bullismo e Cyberbullismo;
- ✓ Educazione stradale ;
- ✓ educazione alla salute, agli stili di vita sani;

#### 4.2.3. *Personale amministrativo*

Saranno proposti interventi formativi sui seguenti temi:

- ✓ segreteria digitale e attività negoziale;
- ✓ valutazione e controllo dell'azione amministrativa;
- ✓ sicurezza sul luogo di lavoro in base al D.Lgs. 81/08 e all'applicazione dei protocolli di sicurezza per l'emergenza epidemiologica attuale;
- ✓ conoscenze e competenze operative in tema di privacy attraverso incontri dedicati con il DPO di Istituto;
- ✓ Comunicazione efficace e stili relazionali interpersonali;

#### 4.2.4. *Collaboratori scolastici*

- a) Comunicazione efficace e stili relazionali interpersonali;
- b) Formazione in materia privacy;
- c) segreteria digitale
- d) strumenti di office
- e) formazione sulla sicurezza in base al D.Lgs. 81/08

### 4.3. *Scuola partecipata*

Al fine di realizzare una scuola partecipata intesa come comunità educante occorrerà:

- a) Interagire in modo funzionale, capillare, intenzionale con le famiglie, allo scopo di creare un patto di fiducia stabile, che si traduca in una vera e propria **alleanza educativa**;
- b) favorire la costituzione di **comitati dei genitori** nelle varie scuole dell'Istituto;
- c) promuovere la **partecipazione attiva dei comitati dei genitori** alla vita scolastica con specifici obiettivi di miglioramento della vita della scuola, degli edifici scolastici, anche attraverso interventi coordinati di restyling degli ambienti e arredi scolastici e un dialogo costruttivo con gli Enti locali;
- d) coinvolgere le famiglie a **supporto di progetti significativi per l'Istituto** (Erasmus-attività legate alla biblioteca- alle giornate nazionali-feste finali ecc..);
- e) promuovere di **attività di fundraising** attraverso i comitati dei genitori e la realtà produttiva territoriale per supportare concretamente l'innovazione scolastica dal punto di vista strutturale, tecnologico e degli arredi;
- f) consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo **azioni di cittadinanza attiva**, incontri di dialogo e confronto, **percorsi formativi co-progettati** con i genitori, uso di strumenti efficaci di comunicazione.

### 4.4. *Fundraising e Crowdfunding*

La scuola che vorremmo e per cui stiamo lavorando necessita di ingenti finanziamenti per essere realizzata.

A partire da questo anno scolastico la raccolta fondi dell'istituto dovrà diventare, pertanto, sistematica e diffusa e soprattutto strategicamente programmata. A tal fine sono nominati due Referenti, uno per il coordinamento delle azioni di *fundraising* e uno di *crowdfunding*, che dovranno collaborare strettamente tra loro e con il Dirigente scolastico e

dovranno coinvolgere genitori motivati e competenti in ogni scuola al fine di realizzare le seguenti azioni:

- mappatura delle aziende e imprese del territorio a cui proporre il nostro progetto di rinnovamento degli ambienti scolastici
- co-progettazione degli ambienti rinnovati, in arredi e tecnologie, per redigere il progetto e quantificare il fabbisogno di donazioni
- contatti diretti con aziende ed enti del territorio per presentare il progetto
- esplorazione di piattaforme di *crowdfunding* per preparare l'azione di lancio della raccolta
- sollecitazione e coordinamento, tramite i coordinatori di plesso, di attività di raccolta fondi in ogni scuola (mercatini, cene, feste, lotterie, eventi ecc...)
- studio di ulteriori forme di autofinanziamento stabile come "E...state insieme", i corsi extracurricolari, il diario personalizzato, le divise scolastiche, il city camp.
- coinvolgimento gli Enti locali nel circolo virtuoso del rinnovamento.

## PDDI

Ai sensi del D.M.89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) si inserirà nel PTOF in allegato una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione didattica e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli alunni "fragili".

19

## 5. REDAZIONE DEL PIANO

Il PTOF deve rispondere ai seguenti principi: Congruenza, Trasparenza, Condivisione, Realizzabilità. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dai Collaboratori del Dirigente e dalle altre FF.SS., per le parti di competenza entro il mese di Gennaio 2022 in modo da consentirne la visione alle famiglie in previsione delle iscrizioni per l'a.s. 2022-23.

Sulla base dell'esperienza dettata dalla pandemia, sarà necessario trasformare le difficoltà del tempo storico presente in un vero e proprio volano per la ripartenza e l'innovazione. Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è comunicato agli O.O.C.C. di Istituto, acquisito agli atti e pubblicato sul sito web di Istituto.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Prof.ssa Barbara Bernardini